

TORINO

Cronaca

Politica

Economia

Juve

Toro

Sport

Cultura

Tempo Libero

Meteo

Video

Piemonte

Food

IN EVIDENZA

Malpensa, incendio a bordo del volo easyJet per una power bank: passeggeri evacuati con gli scivoli, 2 contusi



4

Torino, Forza Italia vuole una piazza per Oriana Fallaci. I cinquestelle: «Meglio Tiziano Terzani». Il derby delle grandi firme del Corriere a Barriera di Milano

di Paolo Coccorese

Un nome «ufficiale» per «piazza Tre Cabine», tra via Mercadante e via Cherubini, diventa scontro politico. L'iniziativa di Fi per i 20 anni dalla morte della giornalista fiorentina. I pentastellati: «Divisiva e islamofoba»



Ascolta l'articolo

4 min



NEW

Bastava una piazza senza nome per riesumare uno dei duelli più aspri del giornalismo italiano. A **Torino, tra via Mercadante e via Cherubini**, in quello slargo noto come **«piazza Tre Cabine»**, eredità di quei telefoni pubblici destinati a essere smantellati, è tornato sotto i riflettori **un derby tra il meglio del giornalismo italiano**. Il copione è lo stesso di trenta anni fa: **da una parte Oriana Fallaci, dall'altra Tiziano Terzani**, firme che si scontrarono sul *Corriere* dopo l'11 settembre e che oggi tornano a contendersi un pezzo di **Barriera di Milano**.

Forza Italia e M5s: la guerra delle targhe stradali

Il primo passo è **la proposta di Forza Italia alla commissione Toponomastica di Palazzo Civico**. Il vicepresidente vicario del Consiglio comunale **Domenico Garcea** deposita la richiesta di intitolare lo slargo alla grande inviata di guerra. L'iniziativa arriva alla vigilia dei **vent'anni dalla morte della giornalista fiorentina** e raccoglie la sollecitazione del **Centro Pannunzio**, il cui presidente **Quaglieni aveva già scritto al sindaco Lo Russo per chiedere un luogo dedicato alla Fallaci**.

«Terzani visse anni a Torino»

In risposta, ieri, il Movimento 5 Stelle prova ad aprire la contesa. Il capogruppo **Andrea Russi** ha depositato una proposta alternativa: intitolare la stessa area non a Fallaci ma a Terzani, proprio «l'avversario» con cui la giornalista si confrontò dopo l'11 settembre. Una sfida nella sfida, giocata sullo stesso fazzoletto d'asfalto conteso. Nella nota ufficiale il pentastellato Russi spiega che Terzani ha un legame concreto con Torino. **«Visse nella nostra città negli anni in cui lavorava per l'Olivetti**, esperienza dalla quale prese avvio il suo rapporto con l'Asia e il percorso che lo avrebbe portato a raccontare popoli, guerre e culture differenti».

Lo scontro tra politica e ideologia

Per il capogruppo M5S la scelta dello spazio non è casuale: Barriera di Milano è tra i quartieri più multiculturali della città, e la toponomastica dovrebbe rifletterlo. Russi ricorda inoltre che Fallaci espresse posizioni definite **«fortemente divisive e islamofobe»**, fondate sulla contrapposizione tra Occidente e mondo islamico, e che fu proprio a quella visione che Terzani rispose dopo l'11 settembre, opponendo alla paura la conoscenza e il dialogo. Per il M5S è Terzani il nome più adatto a uno spazio pubblico nel cuore di Barriera.

La proposta di Garcea non nasce dal nulla. Il vicepresidente del Consiglio comunale, eletto proprio in Barriera, l'aveva presentata come atto istituzionale dell'appello del Centro Pannunzio, oltre che come occasione per riequilibrare la toponomastica a favore delle figure femminili. Nella sua ricostruzione, Fallaci non è solo l'autrice de *La rabbia e l'orgoglio*: è stata corrispondente di guerra in Vietnam, voce dell'antifascismo e della Resistenza, sostenitrice delle battaglie femministe negli anni 70, oltre che frequentatrice di Torino, dove intrattenne rapporti con il Centro Pannunzio e i suoi libri conobbero successo al Salone del Libro.

Una «terza via»: il musicista Federico Bisio

Resta il fatto che «piazza Tre Cabine» è tuttora priva di denominazione ufficiale, tanto che persino **Google Maps** la segnala solo con quel soprannome. Negli anni scorsi la **Circoscrizione 6** e i residenti avevano già avanzato un'altra ipotesi, raccolta in una petizione: dedicare il largo al musicista Federico Bisio, in continuità con le vie limitrofe intitolate ad altri compositori. «Stupisce che il vicepresidente Garcea si sia dimenticato di quella proposta — spiega la consigliera regionale Pd **Nadia Conticelli** —, visto che era consigliere in Circoscrizione 6. Proporre un nome importante come quello di Fallaci può essere una buona idea, ma così rischiamo di fare uno sgarbo anche alla famiglia del Bisio che avevamo incontrato promettendo di fare tutto il possibile per quella intitolazione».

23 luglio 2026
© RIPRODUZIONE RISERVATA